

La statua prima tolta è poi stata riposizionata

L'Amministrazione sorda alla volontà di moltissimi cittadini

di ROBERTO BORGIA

Egregio Direttore, lo spostamento della scultura moderna inserita a Piazza Trento a Tivoli (di fronte alla Chiesa di S. Francesco) avvenuto il giorno 11 agosto e la sua rimessa in situ il giorno 20 agosto 2008 non possono che essere salutati con soddisfazione da tutti

il Messaggero). Ma che le finanze del Comune di Tivoli fossero in floride condizioni era stato dimostrato già precedentemente quanto, a vasca quasi terminata al centro di Piazza Trento, il progetto fu cambiato ed il sito per



14 agosto 2008. Arrivo della processione

Tivoli nella lettera di spostamento del monumento data 1 agosto 2008: "L'opera d'arte, infatti, non compromette la movimentazione delle macchine religiose sulla piazza ma, in virtù dell'ingente afflusso di pellegrini che annualmente si registra durante il rito, l'occasione sembra, a giudizio dello scrivente, idonea per esporre l'opera stessa ad atti vandalici da parte di chi,

approfittando dell'assembramento religioso, rincorre finalità diverse".

Si spera che le Autorità Comunali, presenti alla sacra cerimonia la sera del 14 agosto 2008, abbiano potuto constatare di persona che, a differenza di quanto scritto nel

stanghe della macchina del SS. Salvatore e lo spazio di manovra di cui c'è bisogno; anche in attesa dell'Inchinata, poco indietro l'arco di mortella, le stanghe sarebbero andate addosso alla statua!

La cosa più grave è effettivamente la giustificazione per lo spostamento: forse i cittadini di Tivoli sono dei vandali? L'opera d'arte non poteva essere tutelata dalla Polizia Municipale o dalle altre forze pubbliche che accompagnano la cerimonia, se veramente non era d'impedimento? Forse a Piazza Navona quando si svolgono manifestazioni, ben più rischiose di una sacra cerimonia come quella dell'Inchinata, si spostano le statue dei quattro fiumi?

Come cittadino di Tivoli mi ritengo profondamente offeso per quanto supposto dal



La macchina del SS. Salvatore posizionata in attesa dell'inchino

i cittadini di Tivoli. Il tutto dimostra come le finanze del Comune di Tivoli (cheché ne dica Bossi o molti altri sindaci italiani che vogliono rintrovare l'Ici) siano in floridissime condizioni, se ci si permette di spendere (quanto?) si potrà sapere? una somma, penso nemmeno tanto modesta, per spostare e rimettere nella Piazza di fronte a S. Francesco e Villa d'Este un'opera contro la cui installazione i cittadini di Tivoli raccolsero ben 4.800 firme (fonte

ospitare la statua e la "pescicola" (questo termine fu usato da membri dell'Amministrazione Comunale) fu spostato in posizione più defilata. Un comunicato stampa e un manifesto dell'Amministrazione Comunale datati 25 febbraio 2008 così concludevano "Il monumento dunque non crea alcun impedimento alla celebrazione dell'Inchinata, che potrà avvenire nello scenario di una piazza riqualificata e accogliente, con l'opera di una degli scultori contemporanei più importanti al mondo."

E così è avvenuto! Infatti, cari concittadini, forse Voi pensate che la statua sia stata spostata per far svolgere, così come avviene da secoli, la cerimonia dell'Inchinata? Niente di più falso, la Vostra è una considerazione errata! Leggete come conclude l'Ing. Luca Marta, Dirigente dell'VIII Settore Pubblici del Comune di

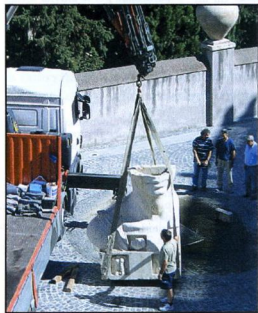


Simulazione del percorso della macchina del SS. Salvatore e posizionamento degli archi

comunicato e manifesto del 25 febbraio 2008, "il monumento crea un impedimento alla celebrazione dell'Inchinata" e spero pure che sia stato presente l'Ing. Luca Marta che così avrà potuto constatare che "L'opera d'arte compromette la movimentazione delle macchine religiose". Avrà potuto constatare le lunghezze delle

Dirigente comunale ed anche per il termine "assembramento religioso", che mi sembra proprio un linguaggio non adatto per tutti i fedeli che ogni anno accorrono a Piazza Trento.

Ma una notizia positiva c'è, come dicevo all'inizio. Non avremo aumenti di tarsi, di Ici, di altre gabelle comunali,



Rimozione della statua in data 11 agosto 2008



perché ogni anno, dico ogni anno, il Comune di Tivoli avrà i soldi anche per tutelare la statua sita in Piazza Trento, deliberando la spesa dello spostamento e della rimessa in situ da parte, non di un automezzo in possesso dell'autoparco comunale, ma fatto venire apposta da..... da dove è venuto? Si potrà sapere? A vedere il nome della Ditta (Maggi Alessandro) il mezzo sembrava provenire addirittura da Pietrasanta in provincia di Lucca.

P. S. Vogliamo pure segnalare che la larghezza indicata per gli archi dall'apposito ufficio comunale di metri 3,05 si era dimostrata insufficiente e la larghezza stessa si è dovuta aumentare di ben sessanta centimetri. Per fortuna ci si è accorti di ciò. Immaginate la figura la sera dell'Inchinata! O forse era meglio far vedere come vengono gestite queste pratiche? Cordialmente

Foto sopra: La Ditta Maggi effettua il trasporto della statua

a fianco: 20 agosto 2008. La statua torna in piazza Trento

"Parigi val bene una messa"?

Nel giornale di luglio avremmo voluto dare la notizia che la statua 'abbandonata' in piazza Trento sarebbe stata rimossa in occasione dell'Inchinata. La voce che circolava era che, una volta rimossa, sarebbe stata, in seguito, sistemata in altro spazio della città. Quanto sopra non è accaduto come Roberto Borgia spiega con dovizia di particolari nel suo pezzo. Noi possiamo aggiungere che anche Mons. G. P. Benotto, prima di lasciare la Diocesi, aveva rivolto un appello alle Autorità affinché valutassero la possibilità di accogliere quanto richiesto da parte della popolazione attraverso una partecipata petizione, dalle Confraternite e da Associazioni Cattoliche, dalla Soc. Tiburtina di Storia ed Arte e naturalmente dalla stampa locale. Quanto auspicato non si è verificato. È bastato recarsi in Piazza Trento per constatare che il monumento è di nuovo

l'abbandonato nell'indifferenza dei più. Ci siamo chiesti il perché di questa mancata sensibilità delle Autorità nei confronti non dei cittadini indifferenti, ma di coloro che avrebbero voluto continuare a vedere nella sua interezza la piccola piazza con la Chiesa di S. Maria Maggiore, la cui facciata è ornata da un rosone e con un ingresso di sicuro valore storico architettonico. Sulla destra l'ingresso alla Villa d'Este. Atmosfera migliore di quella piccola piazza ordinata, recentemente rimovuta nella pavimentazione, non è facile trovare in altri siti. Perché 'deturparla' con un soggetto moderno che, forse, incomprendibile per i più, ha una firma famosa? Soffermandoci per un attimo a riflettere sulle ragioni per cui non si è voluta valutare la possibilità di una diversa collocazione le troviamo inconcepibili! Forse, abbiamo pensato che, se accettata la rimozione, sarebbe stato un atto di sottomissione, un 'piegarsi' alla volontà altrui. Altrui chi? Se non di una cospicua parte di popolazione che crede in certi valori. Sempre in quell'attimo di riflessione abbiamo rivisto come una sequenza i momenti in cui il nostro Sindaco nella veste di Primo Cittadino consegnava, con soddisfazione le chiavi della città al Vescovo su Ponte Gregoriano in occasione della processione della prima domenica di maggio. Perché questa sensibilità non si dimostra anche in altre occasioni? Accodiscendere si pensava fosse stato un atto di sottomissione?

Non si voleva che "Parigi val bene una messa"? (l.p.)

LUNEDÌ 25 FEBBRAIO 2008

L'amministrazione comunale difende l'Inchinata e la riqualificazione di piazza Trento

A fronte della campagna di disinformazione in atto sulla riqualificazione di piazza Trento, l'amministrazione comunale respinge con forza le strumentalizzazioni, anche di natura politica, che stanno riguardando la celebrazione del rito dell'Inchinata. Sulla collocazione del monumento a piazza Trento

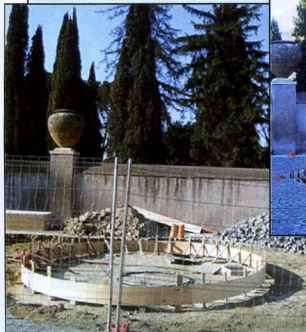


La vasca viene spostata nella posizione attuale

in questi giorni continuano ad essere diffuse false notizie e distorte informazioni, in merito alle quali l'amministrazione comunale precisa che:

Il posizionamento definitivo del monu-

Continua a pag. 30



La prima costruzione della vasca quasi al centro di Piazza Trento

Continua da pag. 29

mento è stato concordato per non incidere in alcun modo sulla regolare celebrazione del rito. Tra l'altro i lavori di riqualificazione, con l'eliminazione di scalini e altre barriere, hanno permesso di ricavare maggiori spazi nella piazza, utili anche per la celebrazione del rito, di gran lunga superiori allo spazio occupato dal monumento, di appena due metri quadrati.

Il posizionamento definito del monumento è stato stabilito sulla base delle indicazioni fornite all'amministrazione comunale dalla Confraternita del Santissimo Salvatore e dall'Università delle Arti e Mestieri Madonna delle Grazie. Ciò è stato stabilito a seguito di due sopralluoghi congiunti, a cui

hanno partecipato il direttore dei lavori, l'amministrazione comunale, i rappresentanti della Confraternità e dell'Università e il Vicario del Vescovo.

Non è assolutamente vero che l'Amministrazione comunale ha ignorato le indicazioni del Ministero per i beni e le attività culturali.

A gennaio del 2005 è stato lo stesso Ministero, attraverso la Soprintendenza per i Beni architettonici e per il Paesaggio del Lazio, a chiedere al Comune di Tivoli la modifica del progetto originale, prescrivendo lo spostamento del monumento in una posizione più avanzata e centrale. La stessa Soprintendenza ha approvato il progetto con l'autorizzazione definitiva in data 17 dicembre 2007. Successivamente le Confraternite organizzatrici

del Rito, con una nota, hanno richiesto un riposizionamento della scultura rispetto al progetto approvato, dichiarando che uno spostamento di 4 metri sarebbe stato sufficiente a garantire il regolare svolgimento della manifestazione religiosa.

Così l'amministrazione comunale con la delibera di giunta n° 338 del 19 novembre 2007, ha dato indicazioni al dirigente di valutare di intesa con la Soprintendenza un arretramento della scultura. Poi la Soprintendenza con una successiva nota del 28 gennaio 2008 ha dato l'assenso per lo spostamento del monumento in una posizione più arretrata. Ciò ha portato all'approvazione di un'altra deliberazione con la quale la Giunta comunale, in data 5 febbraio 2008, ha stabilito il posizio-

namento definitivo dell'elemento scultoreo in una posizione più arretrata di 3,6 metri verso Vicolo Tani, proprio nel punto concordato con le Confraternite organizzatrici della storica Processione durante il sopralluogo.

Nello stesso sopralluogo è stata eseguita una simulazione del Rito, con il posizionamento di una riproduzione della Macchina, da cui è emersa la piena compatibilità tra la presenza del monumento e l'agevole celebrazione dell'Inchinata.

Il monumento dunque non crea alcun impedimento alla celebrazione dell'Inchinata, che potrà avvenire nello scenario di una piazza riqualificata e accogliente, con l'opera di uno degli scultori contemporanei più importanti al mondo.